

nemico, egli lo inganna; e tanto è vero ciò, che mentre egli da questo infernale suggerimento ad altri, egli stesso sceglie fra i suoi perversi amici, i più pravi, e con questo inganno ottiene al suo partito, nell'Assemblea, la maggioranza assoluta.

Non ti lasciar ingannare, buon popolo; nomina i tuoi Deputati e sciegli fra i più onesti ed intelligenti Cittadini, non fanatici, ma savii calcolatori del vero bene del paese, dei quali tu abbia prove di amore disinteressato, e di disinteressato patriottismo.

Ti addito alcuni nomi pel III. Circondario.

Benvenuti Bartolameo.

Benvenuti Adolfo.

Renzovich.

Longhi Luigi.

Treves Giacomo.

Avesani.

Da Camin, Abate.

Bernardi Giuseppe, Avvocato.

Cremona dott. Giuseppe.

De-Ferrari dott. Riccardo.

Colonna Luigi.

Antonovich dott. Luca.

Crichi Bernardino.

Bocchi Arrigo.

Mantovani Giovanni.

Benedetti Bartolameo.

30 Luglio.

GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA

BULLETTINO DELLA GUERRA.

ISPETTORATO DEL PRIMO CIRCONDARIO DI DIFESA

ALLA COMMISSIONE MILITARE.

Strada ferrata, 50 luglio 1849, ore 6 a. m.

Alle ore 11 e mezzo della notte scorsa, il nemico aprì il fuoco colle sue batterie poste a s. Giuliano ed alla testata del Ponte, dove le tiene disposte pressochè nelle stesse situazioni che per lo innanzi. Questa volta però, anzichè servirsi de' suoi cannoni per controbattere i nostri forti di s. Secondo e s. Antonio, li dispose per modo che, dando loro la massima elevazione di 45 gradi, i proiettili, percorrendo la massima portata, caddero nell'interno della città. I guasti che cagionarono, piombando col solo peso naturale sui tetti e sulle muraglie delle case, sono lievissimi. Non abbiamo a deplorare, durante tutta la notte, che un solo ferito.

Il fuoco nutrito di questi proiettili e di parecchie bombe, durò per circa un'ora, dopo di che rallentò alquanto, e adesso ne slanciano di tratto in tratto contro le nostre batterie e nell'interno della città. Le nostre opere non ne risentono alcun danno.

Per nostra parte si corrispose con un fuoco assai moderato durante la notte, attesa l'oscurità che non permetteva l'aggiustatezza dei tiri, ma sul mattino esso venne assai rinforzato, ed apportò non pochi guasti al nemico, che fu costretto a rallentare più ancora i suoi colpi.